

Lombardi si ferma al 46% , ha funzionato "l'accordo per le poltrone" con l'Udc

Vince la conservazione

Rimini non vuol cambiare: Vitali presidente della Provincia

RIMINI - La "rivoluzione" (pur moderata) può attendere. In un quadro caratterizzato dalla scarsa affluenza al voto Rimini ha scelto di non cambiare, preferendo la conservazione ad un rinnovamento che mai come in questo caso era sembrato possibile. Con oltre il 53% dei voti l'ex assessore del Comune di Rimini Stefano Vitali ha vinto il ballottaggio contro il consigliere regionale **Marco Lombardi** che si è fermato al 46%. Il Pd, che nelle ultimi elezioni aveva trionfato al primo turno con Nando Fabbrì (58%), questa volta è dovuto andare ai "supplementari" e ha salvato le penne riuscendo a mobilitare per il colpo di reni finale una macchina elettorale non oleata come un tempo. Il Pdl è stato invece penalizzato dall'astensionismo dei "suoi". Sul voto aleggia il "tradimento" dell'Udc che negli ultimi giorni della campagna elettorale ha cambiato schieramento dopo che **Errani** e Casini hanno firmato un patto di potere che riguarda Regione, Comune di Rimini ed Hera.

► Da pag. 3 a pag. 6
Facciotto e Perria

